

COVIP
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

COMUNICATO STAMPA

**FONDI PENSIONE :
I RENDIMENTI SUPERANO NETTAMENTE IL TFR,
MA LE ADESIONI CRESCONO ANCORA IN MISURA TROPPO
MODESTA**

Il Presidente della Covip Luigi Scimìa ha presentato oggi a Roma, in occasione del convegno organizzato da Montepaschi Vita in collaborazione con l'Ania, i dati relativi all'andamento della previdenza complementare nella primo semestre dell'anno, con aggiornamento dei rendimenti al 30 settembre 2005.

In termini di adesioni - afferma Scimìa - la previdenza complementare in Italia ancora stenta a decollare nonostante, nei primi 9 mesi dell'anno, rispetto al dicembre 2004, i **rendimenti** conseguiti dai fondi pensione (negoziali e aperti) siano stati nettamente superiori alla rivalutazione del trattamento di fine rapporto (TRF):

il 2% per il TFR contro il 6% per i fondi negoziali e il 9% per i fondi aperti.

Una tendenza che prosegue ormai da qualche anno. Infatti, da gennaio 2003 a settembre 2005 il rendimento generale netto per i fondi negoziali si è attestato al 16% e al 20% per i fondi aperti, a fronte di una rivalutazione netta del TFR pari a circa il 7,5%.

L'approvazione del decreto legislativo di attuazione della legge delega, atteso nelle prossime settimane, consentirà - secondo il Presidente della Covip - la definizione dettagliata della cornice normativa nel cui ambito dovranno operare gli attori della previdenza complementare e darà impulso ad uno sviluppo sostenuto del settore soprattutto grazie alle maggiori risorse finanziarie che confluiranno nel sistema tramite la devoluzione del TFR.

Dati fondi pensione. Alla fine del primo semestre dell'anno, gli aderenti a forme pensionistiche complementari (fondi pensione e PIP) sono complessivamente circa 2.900.000, pari al 12 % degli occupati, mentre le risorse destinate alle prestazioni ammontano a circa a 42 miliardi di euro, pari al 3 per cento del PIL. In particolare, i fondi pensione di nuova istituzione (negoziali e aperti) contano quasi 1.500.000 iscritti (+ 2,8% rispetto alla fine del 2004), con un attivo netto pari a 9,2 miliardi di euro (+14% rispetto alla fine dell'anno); i fondi pensione preesistenti (cioè quelli istituiti prima del 1993) ne contano 660.000.

Per quanto riguarda i PIP, i contratti stipulati dal 2001, da quando cioè sono stati collocati sul mercato, al 30 giugno 2005 sono 735.000. Le polizze stipulate nel

primo semestre del 2005 sono circa 50.000 (+ 7% rispetto al 2004); per il 60% si tratta di polizze che fanno riferimento a prodotti tradizionali con prestazioni rivalutabili collegate a gestioni interne separate (ramo I), per il 40% si tratta invece di polizze *unit linked*, con prestazioni legate a fondi comuni di investimento o a fondi interni organizzati in maniera analoga (ramo III).

Roma, 14 ottobre 2005